



## VIVERE IL MISTERO IN QUESTO MERAVIGLIOSO PERIODO DELLA GRAZIA

### METTERE IN PRATICA IL MISTERO

Articolo della rivista *The Way Magazine* di luglio/agosto 2021

Scritto dal ministro emerito del Way Corps, Rev. Perry Peace diplomato nell'anno 1984. Presta servizio in Catonsville, Maryland.

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/05/2024

**L**eggendo il libro degli Atti vi siete mai meravigliati del potere che i credenti hanno manifestato? Le loro azioni del credere erano seguite da segni, miracoli e prodigi. Il movimento della Parola di Dio è stato il più vivo e dinamico che ci sia mai stato in qualsiasi altro momento da allora, e ovunque la Parola prevaleva i credenti prosperavano.

Dobbiamo chiederci: tutto questo può essere replicato? E se così fosse, come si può replicarlo? Dio non è cambiato. Malachia 3:6 afferma: “Io sono l’Eterno, non mutò ...”. Allora come ha prevalso la Parola di Dio nel primo secolo? Come si possono replicare i risultati di allora al giorno d’oggi? Nel libro *God’s Magnified Word* (la Parola di Dio esaltata) il Dott. Victor Paul Wierwille ha scritto quanto segue: “Quando il grande mistero del Corpo di Cristo è stato riportato per la prima volta dall’Apostolo Paolo a Efeso, la Parola in Atti 19 afferma: «Così la Parola di Dio cresceva potentemente e si affermava». Il Dott. Wierwille continua: “Per la chiesa di Dio ... non c’è argomento più importante di quello che è il grande mistero”.

Ci sono molti misteri menzionati e rivelati nella Bibbia; quello, tuttavia, a cui noi facciamo spesso riferimento come “il grande mistero” è il più grande che il mondo abbia mai conosciuto.

Per molto tempo, Dio ha tenuto segreto il grande mistero di ciò che sarebbe divenuto disponibile in Cristo. Dio lo sapeva ancora prima della fondazione del mondo. L’ha tenuto nascosto fino a dopo Pentecoste. È stato pienamente rivelato all’Apostolo Paolo, che lo ha esposto in profondità e in dettaglio in “ogni verità” delle sette Epistole della Chiesa. Una volta che Dio ha rivelato una verità non deve più rimanere un mistero; è qualcosa che noi possiamo studiare, imparare e conoscere e di cui ne possiamo beneficiare.

Esaminiamo cosa implica questo grande mistero; che cosa ha messo a disposizione Dio per darci il potere di viverlo, e come mettere in pratica il Mistero per vedere la Parola prevalere nelle nostre vite. Quando prevaliamo, diamo anche agli altri l’opportunità di vedere come Dio può operare nelle loro vite e come la Parola può prevalere al giorno d’oggi.

Che cos’è quindi, il grande mistero che noi come credenti nati di nuovo dobbiamo conoscere, goderne e vivere? È una parte di “ogni verità” dell’Amministrazione della Grazia, che ha avuto inizio nel giorno di Pentecoste e che durerà fino all’adunamento. Ci vogliono tutte le Epistole della Chiesa (Romani, 1 e 2 Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi e 1 e 2 Tessalonicesi) per svelare il Mistero. Ci sono due versi nelle Scritture che ci mostrano due degli aspetti più grandi del Mistero; uno si trova in Efesini e uno in Colossesi.

Una volta che Dio ha rivelato una verità non deve più rimanere un mistero; è qualcosa che noi possiamo studiare, imparare e conoscere e di cui ne possiamo beneficiare.

Efesini 3:6:

affinché i gentili siano coeredi e [siano membri] dello stesso corpo, e partecipi della sua promessa in Cristo mediante l'evangelo.

Siamo coeredi dello stesso Corpo. Viviamo il mistero insieme, avendo funzioni nei nostri ruoli unici nel Corpo con un unico intento, per produrre gli effetti potenti e positivi legati al grande mistero.

Colossesi 1:27:

ai quali Dio ha voluto far conoscere quali siano le ricchezze della gloria di questo mistero fra i gentili, che è Cristo in voi, speranza di gloria.

Quando ciascun credente nasce di nuovo ha Cristo in sé. Ovunque ci sia un

credente, lì c'è Cristo! Cristo in te rende disponibile il potere di cui non se ne conosceva l'esistenza prima di Pentecoste. Fa parte delle "ricchezze della gloria di questo mistero". Queste verità sono come dei tesori da trovare e da utilizzare.

Adesso, come possiamo mettere in pratica il Mistero? Nella nuova nascita, siamo stati equipaggiati con tutto ciò di cui abbiamo bisogno per metterlo in pratica. Consideriamo tre categorie di risorse che ci potenziano: i nostri diritti di filiazione, la manifestazione dello spirito santo, e il frutto dello spirito.

Per aiutarci a vivere potentemente per Lui, Dio ci ha dato i diritti di filiazione. Vediamone cinque di questi diritti: redenzione (Efesini 1:7), giustificazione (Romani 4:25), giustizia (Romani 5:17), santificazione (2 Tessalonicesi 2:13) e il ministero della riconciliazione (2 Corinzi 5:18).

Le Epistole della Chiesa rivelano che siamo stati redenti da uno stato di peccato e liberati dalla proprietà legale del principe della potestà dell'aria. Siamo stati giustificati, liberati dalla pena del peccato e dichiarati accettabili a Dio. Abbiamo ricevuto la natura di Dio nel dono dello spirito santo, che ci ha fatti giusti come Dio è giusto. Siamo liberi di stare in piedi fieramente davanti al Suo trono della grazia, reclamando ciò che è nostro come figli Suoi. Siamo santificati, fatti santi e appartati per i cieli. Abbiamo la capacità e l'autorità di riconciliare gli altri con Dio, per riportare a Dio coloro che erano separati da Dio: li riportiamo fra le Sue braccia eterne in modo che possano diventare figli Suoi e godere dei vantaggi illimitati che si hanno nel vivere il Mistero.

Guardate cosa Dio ci ha fatti essere in Cristo e le cose che possiamo fare in Cristo! Questi diritti di filiazione ci aiutano a comprendere e a vivere la nostra vera identità spirituale. Restando fermi con coraggio su questi diritti, noi prevaliamo!

La nostra prossima categoria di risorse che ci autorizzano a mettere in pratica il Mistero è la manifestazione dello spirito santo. La manifestazione dello spirito santo ha nove parti separate eppure unite e le vediamo in Corinzi.

1 Corinzi 12:7-10:

Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. A uno [a una comune utilità] infatti è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza; a un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di conoscenza; a un altro fede, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro potere di compiere opere potenti; a un altro profezia; a un

altro discernimento degli spiriti; a un altro diversità delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Allo stesso modo con cui la Chiesa del primo secolo ha usato queste risorse, camminando potentemente, per permettere che si realizzassero le benedizioni di Dio e la Sua liberazione, anche noi possiamo farlo. Queste nove manifestazioni si suddividono in gruppi di tre. Le prime tre sono di ispirazione, significa che si parla per ispirazione: parlare in lingue, interpretazione delle lingue, e profezia. Parlare in lingue nella nostra vita privata di preghiera sarà per pregare e lodare il Padre, e per edificare il nostro spirito. Parlare in lingue con interpretazione delle lingue produrrà, nella riunione di comunione dei credenti, dei messaggi da Dio per quelli presenti, edificandoli col conforto e l'incoraggiamento ad uno sforzo più degno. La manifestazione della profezia nella riunione di comunione dei credenti farà lo stesso.

Altre tre manifestazioni sono quelle di rivelazione: parola di conoscenza, parola di sapienza, e discernimento degli spiriti. Queste sono state chiamate gli occhi e le orecchie della Chiesa; ci danno delle informazioni che non si potrebbero sapere attraverso i cinque sensi; queste manifestazioni di rivelazione ci aiutano in situazioni specifiche. Ci danno profitto e ci fanno capaci di ministrare efficacemente agli altri.

Le ultime tre manifestazioni sono manifestazioni di potenza o di impartizione, e sono: fede (fede attiva, il credere), opere potenti (miracoli) e doni di guarigioni. Questi attirano l'attenzione delle persone verso Dio e portano la liberazione di Dio al popolo attraverso la grande potenza di Dio! Queste nove manifestazioni sono risorse potenti che ci sono state donate per poter mettere in pratica il mistero: non solo ci aiutano individualmente, ma provvedono alla protezione e all'avanzamento del popolo di Dio, la Sua Chiesa.

Non solo abbiamo i diritti di filiazione e le manifestazioni, ma Dio ci ha equipaggiati con il frutto dello spirito, che troviamo in Galati.

Galati 5:22:

Ma il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo.

Questo frutto spirituale è il risultato del nostro agire spiritualmente operando le manifestazioni dello spirito. Quando allineiamo i nostri pensieri con la Parola di Dio e camminiamo spiritualmente, manifestiamo nel mondo dei sensi il frutto dello spirito ovvero le qualità dell'uomo interiore.

Questa nostra esternazione del frutto dello spirito dimostra la qualità del nostro cammino Cristiano con potente efficacia; noi risplendiamo per Dio. Quando esterniamo questo frutto, godiamo dei suoi benefici e le altre persone ne traggono beneficio nel vedere la qualità delle nostre vite.

Il Cristo in noi si irradia quando noi esterniamo il frutto dello spirito: amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine e autocontrollo. Vivere la nostra vera identità spirituale, reclamare i nostri diritti di filiazione, manifestare lo spirito santo ed esternare il frutto dello spirito ci aiutano a mettere in pratica il Mistero in modo da poter avere uno stile di vita per stravincere!

Un credente che ha messo in pratica il mistero potentemente è stato l'Apostolo Paolo, colui che ha scritto le sette Epistole. Paolo reclamava costantemente i suoi diritti di filiazione e camminava potentemente nelle manifestazioni ed esternava il frutto dello spirito. Ovviamente anche noi possiamo fare lo stesso. Come? Efesini 3:4 afferma: "Nel leggere questo, voi potete capire quale sia la mia conoscenza del mistero di Cristo". Dio ha fatto scrivere tutto a Paolo per farci comprendere il Mistero e farcelo vivere come ha fatto Paolo. In 1 Corinzi 4:16, afferma: "... siate miei imitatori".

Nel suo libro "*Power for Abundant Living*" (Potere per vivere in abbondanza) il Dott. Wierwille ha lanciato la seguente sfida: "... Se per i prossimi tre mesi, dedicherai la tua vita principalmente alla lettura e allo studio delle Epistole, che sono indirizzate a te, e metterai in pratica i principi che vi sono contenuti, rinnovando la tua mente; tre mesi dopo non ti riconoscerai più. Sarai

una persona molto dinamica. Manifesterai la mente rinnovata e le tue preghiere saranno esaudite; vedrai segni, miracoli e prodigi”. Provatelo! Accettate la sfida di leggere e studiare le Epistole della Chiesa; vedrete cosa scoprirete e vedrete l’effetto dinamico che avrà sulle vostre vite e nelle vite di coloro che ti circondano.

Quando vediamo i verbi nelle Epistole della Chiesa, spesso ci comunicano cosa fare e come stare per mettere in pratica il Mistero e vedere la Parola di Dio che prevale.

Quali sono, quindi, le parti delle Epistole della Chiesa che descrivono come mettere in pratica il Mistero? *Cercate i verbi*. Un verbo è una parte del discorso che denota un’azione o uno stato. Quando vediamo i verbi nelle Epistole della Chiesa, spesso ci comunicano cosa fare e come stare per mettere in pratica il Mistero e vedere la Parola di Dio che prevale.

Per esempio, prima abbiamo visto la frase “Nel leggere questo ...”; “leggere” è un verbo; ci comunica cosa fare. Per mettere in pratica il Mistero leggiamo. Leggiamo e ci applichiamo all’esplorazione e alla scoperta di quanto è rivelato nelle Epistole della Chiesa. Questa è una ulteriore azione che possiamo intraprendere per far sì che il grande mistero sia vivo e reale. Chiedete a voi stessi “cosa

comunica quello che sto leggendo? Cosa significa per la mia vita quello che sto leggendo? Come metterò in pratica quello che ho letto? Porsi queste domande è un’azione che ci aiuta a comprendere meglio e a vivere meglio il grande mistero.

In Efesini 4:3 ci sono un paio di altri verbi da notare: “studiandovi” e “conservare”.

Efesini 4:3:

studiandovi di conservare l’unità dello Spirito nel vincolo della pace.

“Studiandovi” significa applicarsi attivamente e “conservare” significa custodire, prendersi cura. Quello che possiamo fare per mettere in pratica il Mistero è di applicarci attivamente per custodire e prenderci cura del Corpo di Cristo. A volte ciò significa mettere da parte i sentimenti e fare le cose per tenere i credenti uniti e per il bene della dolce comunione gli uni con gli altri.

Efesini 4:32 ci trasmette altre cose pratiche da fare per mettere in pratica il grande Mistero.

Quello che possiamo fare per mettere in pratica il Mistero è di applicarci attivamente per custodire e prenderci cura del Corpo di Cristo.

Efesini 4:32:

Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonati in Cristo.

Il verbo da notare in questo verso è: “siate”, che ci comunica lo stato in cui dobbiamo mantenerci. Dobbiamo essere benigni (fare attivamente del bene gli uni agli altri nonostante

l'ingratitude), dobbiamo essere misericordiosi (comprensivi), dobbiamo perdonarci a vicenda (perdonare amabilmente ricordandoci che Dio ci ha perdonati). Queste qualità sono una parte del pacchetto che abbiamo ricevuto alla nuova nascita, ovvero l'uomo nuovo. Noi possiamo vivere in questo modo! Questo è come possiamo mettere in pratica il grande mistero. Nelle Epistole della Chiesa ci sono molti altri verbi attivi dello stato, divertitevi a scoprirli! E godete una meravigliosa vita di qualità mentre vivete il Mistero.

In ogni generazione e in ogni periodo, i figli di Dio sono responsabili di tagliare rettamente la Parola della verità (2 Timoteo 2:15) e presentarla alla loro generazione. Oggi noi continuiamo a scoprire i vari aspetti del grande mistero e li mettiamo in pratica. Così facendo costruiamo ciò che la Chiesa del primo secolo ha vissuto: la Parola prevalente.

Insieme abbiamo esaminato questo grande mistero, quello che comporta e come Dio ci ha dato il relativo potere. Abbiamo imparato come possiamo mettere in pratica il mistero per vedere la Parola che prevale. Facciamo attenzione ai ricchi tesori del grande mistero che si trovano nelle Epistole della Chiesa. Scopriamo e utilizziamo i suoi numerosi e potenti aspetti e condividiamoli con tutti coloro che hanno fame e sete per la verità. Questo vuol dire mettere in pratica il Mistero!